

Tel. 0522 - 930159

Tel. 0522 - 324792

Tel. 0522 - 941249

Tel. 0522 - 442240

Tel. 0522 - 381345

Tel. 0522 - 334227

Tel. 0522 - 334228

REGGIO - Musei Civici: via Spallanzani 1, tel. 0522 - 456.816; ingresso gratuito; orario invernale, dal martedì al venerdì 9-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19; orario estivo (luglio e agosto) dal martedì al sabato 9-12 e 21-23; domenica e festivi 21-23; lunedì chiuso.

REGGIO - Galleria Parmeggiani: corso Cairoli 2, tel. 0522 - 451.054; ingresso gratuito; orario invernale, dal martedì al venerdì 9-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19; orari estivo (luglio e agosto dal martedì alla domenica e festivi 21-23; lunedì chiuso.

BRESCELLO - Peppone e don Camillo: via de Amicis 2, tel. 0522 - 962.158; orari di visita lunedì e venerdì 9.30-12.30 e 14.30-17.30; sabato, domenica e festivi 9.30-12.30 e 14-18 (pomeridiano invernale), 14.30-18.30 (pomeridiano estivo).

GATTATICO - Museo Cervi: via Fratelli Cervi 9, tel. 0522 - 678.356; orario da novembre a febbraio, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-13; sabato e domenica 10-17; da marzo a ottobre, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-13, giovedì e venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19; giorni di chiusura: tutti i lunedì non festivi, il 25 dicembre, il 31 dicembre, il 1° gennaio mattina.

Lunedì: Albinea, Castelnuovo di Sotto, Luzzara, Montecchio Emilia, Rolo, Scandiano, Toano, Castelnuovo né Monti.

Martedì: Reggio Emilia, Campegine, Quattro Castella

Mercoledì: Gadelbosco Sopra, Carpineti, Cavriago, Correggio, Guastalla, Toano, Vezzano.

Giovedì: Boretto, Brescello, Castellarano, Fabbrico, Novellara, San Polo d'Enza, Villa Minozzo, Villarotta di Luzzara, Praticello di Gattatico, Casalgrande, Santa Vittoria di Gualtieri.

Venerdì: Bagnolo in Piano, Reggio Emilia, Reggiolo, Gualtieri, Rio Saliceto, Collagna.

Sabato: Bibbiano, Casina, Campagnola Emilia, Ciano d'Enza, Rubiera, San Martino in Rio, Poviglio, Sant'Illario d'Enza, Cerredolo di Toano, Guastalla, Scandiano.

Domenica: Vetto, Baiso, Valestra, Gualtieri, Cavola, Viano, Salvaterra.

A REGGIO E PROVINCIA



SORE
SORGE 8.58
TRAMONTA 18.03

LUNA
SORGE 8.56
TRAMONTA 21.48



OGGI: il fronte freddo sopraggiunto nel corso di mercoledì trasla rapidamente verso Sud favorendo un graduale miglioramento delle condizioni meteorologiche sull'Emilia Romagna. Sarà un giovedì inizialmente soleggiato, poi nubi in rapido aumento dai settori occidentali dalla tarda mattinata con qualche debole precipitazione soprattutto in Appennino, nevosità sopra i 1.000m, in sconfinamento anche sulla Romagna fin sulle coste in serata; schiarite entro la notte a partire dal Piacentino. Temperature in calo nei valori minimi notturni con gelate mattutine. Venti deboli o moderati tra Ovest e Sudovest.

DOMANI: un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile ed assoluto ovunque. Venti moderati occidentali in intensificazione e in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 2100 metri. Mare da mosso a poco mosso.

GIORNO
S. Gabriele della
Addolorata - Religioso

TRASCORSI 58
RIMASTI 308

TEMPERATURE
MASSIMA 13°
MINIMA 2°
UMIDITÀ 38%
MP.BAR.ML 1007.9

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

STAZIONI	PM10	PM2,5	O3	NO2	Benzene	CO
Castellarano (via Reverberi)	48	36	77	27	-	-
S. Lazzaro (via Amendola)	60	40	78	58	-	-
Timavo (viale Timavo)	58	n.d.	n.d.	68	1.4	0.9
Guastalla-S. Rocco (via della Madonna)	57	37	77	27	-	-
Villa Minozzo-Febbio (via Provinciale)	6	-	93	8	n.d.	n.d.

LEGENDA
PM10 Polveri inf. a 10 m.
PM2,5 Polveri inf. a 2,5 m.
O3 Ozono
NO2 Biossido di Azoto
CO Monossido di carbonio

arpa
agenzia regionale
prevenzione e
ambiente dell'emilia-romagna

Il romanzo di Olimpio Talarico è stato presentato al concorso da De Bortoli

“Cosa rimane dei nostri amori” di Aliberti al Premio Strega

Il nuovo romanzo di Olimpio Talarico (edito dal reggiano Aliberti) è stato proposto al Premio Strega 2020 da Ferruccio de Bortoli con la seguente motivazione: «Le province, i borghi nascosti e sconosciuti, i non-centri del nostro Paese dove il tempo scorre in modo diverso e la vita sembra non accadere. Sono queste le nuove grandi protagoniste della narrativa italiana degli ultimi anni, luoghi in apparenza silenziosi ma dove il vissuto dei personaggi fa un rumore assordante. È quella di Caccuri, quella di una Calabria genuina e inedita la provincia che Olimpio Talarico mette in scena tra le pagine di Cosa rimane dei nostri amori, raccontando l'intenso legame tra il borgo crotonese e le storie dei suoi abitanti. Un senso di repulsione e avvicinamento necessario caratterizza questo legame, un legame che ogni lettore riconosce come proprio.

Un rapporto denso di amore-odio conduce chi legge a capire il senso del profondo radicamento nei confronti della propria terra, indiscutibile presupposto alla vita di tutti. Il pretesto per indagare questo particolare legame è dato da un crudo fatto di cro-



Olimpio Talarico
Cosa rimane dei nostri amori
Aliberti

La copertina del libro

naca nera, che getta sulle più strette relazioni del protagonista una pesante ombra di sospetto. Il merito di Talarico è quello di far scoprire ai lettori il proprio passato mentre li conduce tra le strade di una Caccuri forte e cruda, calandoli in una lingua complessa e intrisa di termini dialettali.

Ed è proprio quando chi legge sarà entrato nel seducente dipanarsi della trama e avrà scoperto i più spietati atti che un uomo è in grado di compiere, che Talarico obbligherà tutti noi a interrogarci: “E se fossio?”.—